

IMPOSTE SUL REDDITO***La “farsa” delle deduzioni forfetarie per gli autotrasportatori***

di Sergio Pellegrino

Sarà il periodo particolarmente faticoso e l'attesa morbosa delle vacanze, ma il **comunicato stampa rilasciato dall'Agenzia nella giornata di ieri** mi ha lasciato esterrefatto.

Oggetto dell'intervento la **quantificazione delle deduzioni forfetarie per gli autotrasportatori**, quindi tema non particolarmente affascinante, né complesso da un punto di vista tecnico (e sul quale pertanto l'Amministrazione non dovrebbe combinare “guai”).

Riassumiamo brevemente la disciplina e poi evidenziamo la **novità di ieri**.

Le **deduzioni forfetarie** in questione possono essere utilizzate dalle **imprese individuali** in relazione ai **trasporti effettuati direttamente dall'imprenditore** e dalle **società di persone** in relazione ai **trasporti personalmente effettuati dai singoli soci**, che siano **in contabilità semplificata** o **in contabilità ordinaria per opzione**. Non possono invece fruire delle deduzioni le **imprese individuali** e le **società di persone in contabilità ordinaria per obbligo**, oltre che le **società di capitali**.

Sulla base di quanto stabilisce l'**art. 66 comma 5 del Tuir**, la deduzione spetta **una sola volta per ogni giorno** di effettuazione del trasporto, indipendentemente dal numero di viaggi compiuti, e va computata in **dichiarazione dei redditi**.

In relazione al **periodo 2014**, la ripartizione delle somme stanziate dalla **Legge di Stabilità 2015** per il settore dell'autotrasporto è stata disposta dal **D.M. del 29/04/2015 n. 130**, che ha demandato all'**Agenzia delle Entrate** e al **MEF** la quantificazione degli importi delle singole agevolazioni da definire sulla base delle **risorse disponibili**.

Soltanto il **2 luglio scorso**, pochi giorni prima del versamento delle imposte “slittato” per i contribuenti soggetti agli studi di settore, l'**Agenzia**, con un **comunicato stampa**, ha reso nota la misura delle agevolazioni, ridotta in modo sensibile rispetto al periodo precedente, fissandola in:

- **18 euro** per i trasporti effettuati all'interno della Regione o delle Regioni confinanti;
- **6,30 euro**, pari cioè al 35% della deduzione di cui sopra, per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha la sede l'impresa;
- **30 euro** per i trasporti effettuati oltre tale ambito territoriale.

Ieri, come detto, un nuovo **comunicato stampa** con il quale l'Agenzia ha annunciato che il MEF ha rivisto le deduzioni forfetarie, portandole rispettivamente a:

- **44 euro** per i trasporti effettuati all'interno della Regione o delle Regioni confinanti;
- **15,40 euro** per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha la sede l'impresa;
- **73 euro** per i trasporti effettuati oltre tale ambito territoriale.

Le deduzioni, che ricordo devono essere definite sulla base delle **risorse disponibili**, sono quindi state **incrementate di oltre il 140%**.

Miracolo della ripresa economica (e quindi le risorse disponibili si sono più che raddoppiate in un mese) o semplicemente **frutto delle pressioni della categoria?**

Se per caso la risposta corretta fosse quest'ultima, il governo avrebbe di che preoccuparsi perché una delle voci sulle quali dovrebbe incidere la **spending review autunnale** è proprio quella delle **agevolazioni destinate all'autotrasporto** ... viene da pensare che non sarà così semplice.

Nel frattempo, ed è quello che conta maggiormente in questi momenti, per i colleghi che hanno clienti che operano nel settore si riapre il **calcolo delle imposte** (che molti avranno già versato, a questo punto, in modo eccedente rispetto al dovuto) e la **dichiarazione: lavorare così**, non ci stancheremo mai di ribadirlo, **è davvero tremendamente complicato**.